CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Sonia Martelli	Presidente
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott.ssa Rossana De Corato	Consigliere
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Alessandra Molina	Referendario (relatore)

nella camera di consiglio da remoto del 9 settembre 2021 ai sensi dell'art. 85, comma 3, lett. *e)*, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, emergenza epidemiologica COVID-19, e ss. mm.ii., nonché dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Sedrina (BG)

sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale

(esercizio 2020 e primo semestre 2021)

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTI il decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 543, convertito dalla legge 20 dicembre 1996, n. 639 e l'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento n. 14 del 2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTO il decreto–legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-*bis* del TUEL, "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. *r),* del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-*quater* del TUEL, "*Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione*", introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. *r)*, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 16 del 20 dicembre 2012, recante "*Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza*";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11 del 26 marzo 2013, che integra le "*Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza*" di cui alla delibera della Sezione delle Autonomie n. 16/2012;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14 del 20 maggio 2013, recante "*Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL*";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22 del 2 ottobre 2013, recante "*Questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis / 243-quinquies del TUEL come introdotti dall'art. 3,*

comma 1 lett. r) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213";

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 36 del 20 dicembre 2016, avente ad oggetto la corretta interpretazione dell'art. 243-*quater,* comma 7, TUEL con specifico riguardo al "*grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi*" in costanza del quale la stessa norma prevede l'attivazione della procedura di dissesto c.d. guidato;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 9 del 12 aprile 2017, avente ad oggetto l'applicazione dell'art. 1, co. 714-*bis*, introdotto dall'art. 15 del d.l. 24/06/2016 n. 113 nella legge 28/12/2015 n. 208, in materia di rimodulazione o riformulazione del piano di riequilibrio ex art. 243-*bis* TUEL;

VISTE le delibere del Consiglio comunale di Sedrina n. 9 del 5 agosto 2014 e n. 40 del 1° ottobre 2014 con cui l'Ente ha disposto, rispettivamente, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e l'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243-*bis* del TUEL;

VISTA la relazione concernente il piano di riequilibrio finanziario pluriennale trasmessa dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale della finanza locale – con nota del 3 febbraio 2015, numero di protocollo in uscita 0006872, pervenuta alla Sezione tramite posta elettronica certificata in data 3 febbraio 2015, al numero 1161;

VISTA la deliberazione n. 111 del 19 marzo 2015 con cui la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha deliberato di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Sedrina adottato con la predetta deliberazione di Consiglio comunale;

VISTA la deliberazione di questa Sezione n. 30 del 17 marzo 2021 in cui veniva ordinata la trasmissione, entro 60 giorni dalla ricezione, di apposita relazione da parte dell'organo di revisione sui risultati intermedi conseguiti nell'esercizio 2020 relativi al piano di riequilibrio come indicato dall'art. 243-*quater,* comma 6, TUEL;

VISTA la presa d'atto da parte del Comune di Sedrina avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 3 maggio 2021 trasmessa a questa Sezione e pubblicata nel sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione "*Controlli e rilievi sull'Amministrazione*";

VISTA la relazione dell'organo di revisione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso (art. 243 comma 6 TUEL) - periodo dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020 – trasmessa sull'applicativo Con.Te in data 12 luglio 2021 e acquisita al prot. 18009;

VISTA la relazione-monitoraggio degli obiettivi intermedi relativa al primo semestre 2021 trasmessa sull'applicativo Con.Te in data 26 luglio 2021 e acquisita al prot. 18470;

DATO ATTO che il collegamento è avvenuto a mezzo della piattaforma "*Microsoft Teams*";

UDITO il relatore, Referendario Alessandra Molina;

PREMESSO IN FATTO

L'ente locale, con le delibere del Consiglio comunale n. 9 del 5 agosto 2014 e n. 40 del 1° ottobre 2014, ha disposto, rispettivamente, il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e l'approvazione di un piano di riequilibrio pluriennale, articolato su dieci anni, per far fronte alla complessiva situazione già oggetto di verifica da parte di questa Sezione con la deliberazione n. 52 del 19 febbraio 2015. Tale situazione era, in particolare, caratterizzata dai seguenti fattori di squilibrio:

a) un valore negativo del risultato contabile di gestione;

b) il ricorso alle anticipazioni di tesoreria nell'anno 2012 (€ 384.772,36) per 248 gg. e nell'anno 2013 (€ 570.416,67) per 365 gg.; l'utilizzo strutturale delle stesse anche negli anni 2010, 2011, sempre per 365 gg., e 2014; la sussistenza di anticipazioni non restituite nel triennio 2011/2013 pari rispettivamente a: € 119.435,79; € 33.317,08; € 187.064,99;

c) un volume dei residui attivi e passivi (provenienti da anni pregressi) iscritti a bilancio nei seguenti termini: nel 2012, complessivi residui attivi per € 1.641.286,88 e residui passivi totali per € 1.552.644,77; nel 2013, complessivi residui attivi per € 1.338.004,91 e residui passivi totali per € 1.290.801,61;

d) la mancata adozione delle misure volte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per forniture e per appalti;

e) il mancato contenimento complessivo delle spese come previsto dall'art. 6, commi da 7 a 10 e da 12 a 14, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010;

f) un ammontare dell'indebitamento complessivo dell'ente, rispetto ai limiti di cui all'art. 204 del T.U.E.L., pari all'8,860% nell'anno 2012 e all'8,250% nell'anno 2013;

g) il mancato rispetto del Patto di Stabilità interno nel 2013 (anno da cui l'ente è sottoposto ad esso).

Questa Sezione, con la deliberazione n. 111 del 19 marzo 2015, ha approvato il piano presentato ritenendo che lo stesso fosse "*conforme al contenuto prescritto dall'art. 243-bis del T.U.E.L., nonché idoneo a coprire rilevanti fattori di squilibrio, che derivano in particolare (secondo i dati sussistenti alla data di approvazione del piano):*

- *dalle necessità di liquidità dell'ente;*
- *dallo sforamento del patto di stabilità interno per l'anno 2013 (con conseguente riduzione del Fondo di Solidarietà per l'anno 2014);*
- *dal presunto sforamento del patto di stabilità interno per l'anno 2014 (con conseguente riduzione del Fondo di Solidarietà per l'anno 2015);*
- *dal risultato negativo della gestione di competenza;*
- *dall'esistenza di debiti fuori bilancio non riconosciuti;*
- *dal mancato accantonamento di risorse sufficienti per fronteggiare eventuali esiti negativi dei contenziosi in essere;*
- *dall'eccessivo indebitamento;*
- *dal superamento per l'anno 2013 di quattro parametri di deficitarietà strutturale;*
- *dai problematici rapporti con la società partecipata SCS s.r.l., ora alienata (residui a credito e prezzo di cessione, alla data del piano, ancora non riscossi)*".

Con successive deliberazioni, questa Sezione ha preso atto, alla stregua di quanto comunicato nelle relazioni semestrali del Revisore dei conti, del raggiungimento degli obiettivi intermedi invitando l'Ente a proseguire nell'attuazione del piano (361/2015, 103/2016, 309/2016, 103/2016, 78/2017, 37/2018, 219/2018, 30/2019, 364/2019, 18/2020).

Nella deliberazione n. 30 del 17 marzo 2021, la Sezione ha ritenuto raggiunti gli obiettivi intermedi posti dal piano precisando che "*i dati trasmessi facevano riferimento al solo esercizio 2019 non risultando, nemmeno nell'ultima relazione del revisore trasmessa in data 02 marzo u.s. alcun dato circa il raggiungimento degli obiettivi intermedi relativi all'esercizio 2020*". È stata quindi ordinata la trasmissione, entro 60 giorni dalla ricezione, di apposita relazione da parte dell'organo di revisione sui risultati intermedi conseguiti nell'esercizio 2020 relativi al piano di riequilibrio come indicato dall'art. 243-*quater*, comma 6, TUEL.

Il Comune di Sedrina, pertanto, preso atto mediante deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 3 maggio 2021 della deliberazione della Sezione, in data 12 luglio 2021, ha inviato la relazione dell'organo di revisione, (acquisita al prot. Cdc n. 18009), sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, nel periodo dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2020.

Successivamente, in data 26 luglio 2021, è stata trasmessa la relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso nel periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2021 (acquisita al prot. Cdc n. 18470).

DIRITTO

La presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 3, del TUEL, che prevede che "*in caso di approvazione del piano, la Corte dei Conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 6, lettera a), apposita pronuncia*"; nonché del comma 6 del medesimo articolo 243-*quater* secondo cui "*ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'Organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti*".

A tale riguardo, con riferimento alle relazioni dell'organo di revisione, relative all'esercizio 2020 e al primo semestre del 2021, si osserva quanto segue.

Equilibri di bilancio e restituzione delle risorse del Fondo di rotazione.

Nel relazionare sullo stato di attuazione del piano, l'organo di revisione ha evidenziato che dal 2016 al 2020 il Comune ha rispettato gli equilibri di bilancio e, secondo i monitoraggi delle risultanze al 31/12 dei diversi esercizi, ha ottenuto un saldo positivo nel calcolo del saldo di finanza pubblica ai sensi del comma 469 dell'art 1 della Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di stabilità 2016). Inoltre: *"la liquidazione del fondo di rotazione nell'anno 2015 ha permesso di risolvere completamente la grave situazione di cassa che si era determinata negli anni precedenti la presentazione del piano di riequilibrio, anni nei quali il ricorso all'anticipazione di cassa*

da parte della banca era diventata sempre più frequente e gravoso. È da segnalare che, allo stato attuale, la situazione di cassa è positiva: dai consuntivi degli anni 2016-2017-2018-2019-2020 risulta un saldo di cassa rispettivamente di 918mila euro, di 942mila euro, di 1.033mila euro, di 1.122mila 1.409mila euro, quindi sempre in miglioramento, contro un fondo di rotazione non rimborsato al 31/12/2020 pari a € 354.000,00".

Lo stesso organo di revisione ha rappresentato che "*la relazione sugli equilibri 2020 non evidenzia situazioni di squilibrio di competenza. Allo stato attuale il rendiconto 2020 è stato approvato e si è chiuso in equilibrio*" e, con riferimento al 2021, che "*dall'esame della situazione del mastro e dalla relazione sugli equilibri 2021, presentata il 7/7/2021 dal responsabile del settore finanziario, sulla quale in data 14/7/2021 il sottoscritto ha già espresso parere favorevole, non si evidenziano situazioni di squilibrio. La relazione sarà presentata nel prossimo Consiglio Comunale.*

Ripiano del disavanzo di amministrazione.

Sulla base delle precedenti relazioni dell'organo di revisione e dei rendiconti 2014 e 2015, risulta che è stato completamente riassorbito il disavanzo di cui al piano di riequilibrio.

L'organo di revisione, nella relazione relativa al 2020, ha riferito che *"il rendiconto dell'anno 2020 ha fatto rilevare un avanzo pari ad € 1.890.588,20"*. Si riportano di seguito le tabelle annesse alle relazioni inviate.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA AL 01/01/2020			**1.122.556,15**
RISCOSSIONI 2020	302.857,89	2.260.922,52	2.563.780,41
PAGAMENTI 2020	405.749,85	1.871.235,00	2.276.984,85
FONDO CASSA AL 31/12/2020			**1.409.351,71**
RESIDUI ATTIVI	1.062.703,07	620.421,40	1.683.124,47
RESIDUI PASSIVI	175.383,80	477.046,08	652.429,88
SPESE CORRENTI REIMPUTATE			48.090,58
SPESE IN CONTO CAPITALE REIMPUATATE			501.367,52
DIFFERENZA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			**1.890.588,20**

FONDI VINCOLATI E ACCANTONATI

AVANZO	**1.890.588,20**
FONDI VINCOLATI (ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICA)	889,00
FONDI VINCOLATI DA FINANZIAMENTI	85.823,00
FONDI VINCOLATI CODICE DELLA STRADA	6.535,00
FONDI VINCOLATI COVID	199.238,33
FONDI VINCOLATI FINANZIAMENTI SPESE IN CONTO CAPITALE	10.131,00
ACCANTONAMENTI RIMBORSO FONDO DI ROTAZIONE	354.000,00
ACCANTONAMENTI FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE CORRENTE	557.944,00
ACCANTONAMENTI FONDO CREDITI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE CAPITALE	138.129,00
ACCANTONAMENTI FONDO SVALUTAZIONE CREDITI RICONCILIAZIONE SCS	375.000,00
ACCANTONAMENTI INDENNITA' DI FINE MANDATO AL SINDACO	2.500,00
ACCANTONAMENTI FONDO NUOVO CCNL	6.500,00
ACCANTONAMENTI FONDO RISCHIO SOCCOMBENZA SPESE LEGALI	50.000,00
QUOTA RESIDUA LIBERA	**103.898,87**

L'organo di revisione, al riguardo, ha altresì riferito che *"da marzo 2020, a causa della pesante emergenza sanitaria da Covid-19, del conseguente lockdown e della grave situazione economica che si è venuta a creare, i bilanci dei comuni hanno subito un danno derivante da minori entrate e maggiori spese per la gestione della pandemia. Si evidenzia comunque come le normative che si sono succedute, sotto forma di decreti (Cura Italia e Decreto Rilancio), hanno prodotto una vera e propria manovra economica, con stanziamento di contributi a ristoro delle mancate entrate ed a copertura delle nuove spese che si sono rese necessarie per fronteggiare l'emergenza. Secondo quanto rilevato dall'analisi della situazione attuale, anche a seguito di confronto con il responsabile del settore finanziario e verificata la certificazione in scadenza il 31/5/2021 relativa alla gestione dei fondi trasferiti nel corso del 2020, certificazione che ha fatto registrare una situazione per il Comune di Sedrina in attivo, non ci sono assolutamente pericoli di disequilibri di bilancio o di disavanzi finali anche per il futuro".*

Con riferimento al 2021, il revisore ha evidenziato che "*la verifica sugli equilibri effettuata ha inoltre presentato una buona situazione in riferimento al corrente esercizio 2021 e, in base alle previsioni, si potrà chiudere con un risultato di amministrazione positivo".*

Crediti di dubbia esigibilità.

Con riferimento ai residui di dubbia esigibilità, in sede di approvazione del piano di riequilibrio i crediti a rischio riscossione erano stati indicati in euro 575.000. Tale importo si

è successivamente ridotto ad euro 335.000 per effetto della riscossione del corrispettivo di vendita della partecipazione nella società SCS s.r.l., per complessivi € 201.000 euro e per la definizione del credito Italvalgroup con conseguente riscossione ed eliminazione del residuo.

In sede di predisposizione del piano di riequilibrio, l'amministrazione, vista la problematica riscossione del credito relativo alla predetta società controllata, ha mantenuto all'interno del piano un apposito fondo rischi.

Al riguardo, si prende atto che, nel 2020, tale fondo è stato integrato fino ad arrivare all'integrale copertura dell'importo previsto, in anticipo rispetto al termine del decennio di cui al piano di riequilibrio. Come risulta dalla BDAP, l'importo accantonato, pari a 375.000 euro, è confluito nella voce della composizione del risultato di amministrazione "altri accantonamenti". Nella medesima voce, complessivamente pari a 384.000 euro, sono altresì confluiti l'accantonamento per il fondo per i rinnovi contrattuali, pari a 6.500 euro, nonché l'accantonamento per l'indennità di fine mandato del sindaco, pari a 2.500 euro.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali.

Quanto alla copertura dei debiti fuori bilancio, come riportato già nelle precedenti relazioni, l'organo di revisione evidenzia che: "*a seguito di transazione con i creditori sono stati riconosciuti e finanziati già nel 2014 sia il debito nei confronti dell'Asilo Mariuccia sia il debito nei confronti del comune di Milano. Il pagamento è stato rateizzato in numero tre anni: 2014-2015-2016 ed è stato pertanto completamente liquidato. Nel 2019 è stato riconosciuto e impegnato anche l'ultimo debito fuori bilancio evidenziato nel piano di riequilibrio, quello relativo all'indennità di esproprio dei terreni di proprietà della Italcementi spa. Si trattava della realizzazione della strada di Cacosio. La convenzione del 2004 con la allora partecipata Scs s.r.l. prevedeva che quest'ultima rimborsasse interamente gli oneri derivanti dalle procedure espropriative, ma l'amministrazione dell'epoca, che pure aveva adottato gli atti, non aveva provveduto a far eseguire gli accordi.*

Sussisterebbero, tuttavia, alcune criticità che potrebbero evolvere in debiti fuori bilancio*: per quanto riguarda le lettere di Patronage in favore di ING e il mandato irrevocabile di pagamento in favore di Banca di Credito Cooperativo di Sorisole tutti rilasciati con la sola firma dell'allora sindaco Agostino Lenisa, rilevato che questi atti non sono stati approvati dal competente organo Comunale nella fattispecie il Consiglio, l'indirizzo dell'attuale amministrazione è stato di*

disconoscere in toto tali impegni. Con la ING LEASE la causa si è conclusa con esito favorevole e si è chiusa con il pagamento da parte di Ing Lease delle spese legali.

A dicembre 2020 l'Ente ha ricevuto il ricorso presentato da un avvocato per conto della BCC, al fine di ottenere l'ingiunzione a versare oltre 900mila euro relativi ad un contributo regionale per la costruzione della centrale di teleriscaldamento inerenti a una lettera di mandato irrevocabile di pagamento sottoscritta con la sola firma dell'allora Sindaco Sig. Agostino Lenisa in data 26/01/2011. Questa potenziale passività era già stata indicata al punto 9.2 del piano di rientro. Anche in questo caso, essendo la lettera di mandato irrevocabile di pagamento stata sottoscritta con la sola firma dell'ex Sindaco Sig. Agostino Lenisa, senza alcun precedente passaggio dal Consiglio Comunale, anche su indicazione della Corte dei conti nel 2014, la si ritiene inefficace per l'Ente. In aggiunta tale versamento sarebbe stato in contrasto con la convenzione approvata dalla giunta comunale che destinava il contributo regionale di cui trattasi alla stessa SCS S.r.l. (…)".

A tale riguardo, con decreto n. 3787 del 16/12/2020, il Tribunale ordinario di Bergamo ha ingiunto al Comune di Sedrina il pagamento della somma di € 944.249,02 oltre a spese e compensi. Dalla relazione risulta che il Comune di Sedrina ha presentato opposizione a tale decreto ingiuntivo, chiamando in causa anche la società AL Project, attuale proprietaria dell'ex società partecipata SCS S.r.l. e destinataria finale del contributo relativo. L'udienza è stata fissata per il 19 ottobre 2021.

In relazione al giudizio relativo al contenzioso con la Punto ristorazione conclusosi in primo grado con esito favorevole per il Comune, l'organo di revisione riferisce che *"anche in questo caso esiste un atto sottoscritto dallo stesso ex Sindaco Agostino Lenisa che cedeva un presunto credito di SCS nei confronti del Comune a Punto Ristorazione. Il giudice di primo grado ha stabilito l'inefficacia di tale documento in quanto non approvato dagli organi comunali competenti. Ribadiamo come questo documento sia stato sottoscritto, nel 2013, sia in qualità di rappresentante legale di SCS sia di Sindaco pro-tempore del Comune di Sedrina dallo stesso Agostino Lenisa. La Punto Ristorazione sta rimborsando la somma che le era stata versata dal Comune di Sedrina a seguito della mancata sospensione del decreto ingiuntivo in prima istanza. Tuttavia, la Punto Ristorazione ha ricorso in appello avverso la sentenza di primo grado".*

Anche in considerazione del valore elevato del credito oggetto del decreto ingiuntivo opposto rispetto all'esiguità del fondo rischi soccombenza spese legali, si richiama l'attenzione dell'organo di revisione, chiedendo di riferire nella prossima relazione

semestrale sull'evoluzione del contenzioso pendente e sulle misure eventualmente adottate al riguardo. Con riferimento al rischio di soccombenza, si rammenta, in particolare, il principio più volte enunciato dalla giurisprudenza di questa Corte, secondo cui "*particolare attenzione deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal Fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall'organo di revisione*" (Sezione delle Autonomie, delibera n. 14/2017/INPR).

Debiti di funzionamento.

L'organo di revisione, sia per il 2020, sia per il primo semestre 2021, ha riferito che" *ad oggi non risultano debiti di funzionamento, in particolare si rileva l'alto livello di solvibilità del comune che è in grado di rispettare i tempi di scadenza delle fatture*".

Entrate tributarie.

Con riferimento alle entrate tributarie, dalle relazioni trasmesse risulta che l'ente, come previsto nel piano di riequilibrio, ha deliberato l'applicazione delle aliquote massime previste già a partire dal 2014 e le ha successivamente confermate nel 2020 e fino al 2021.

In particolare, nel 2021 "*è stato previsto, come da normativa, il nuovo Canone Unico Patrimoniale al posto dei superati Canone di Pubblicità, Mercatale e Occupazione spazi; sono state approvate le relative tariffe al fine di garantire lo stesso gettito degli anni precedenti. È stato inoltre approvato il Piano Finanziario Arera e le tariffe della TARI 2021 a copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti*".

Copertura del costo dei servizi a domanda individuale.

Per quanto riguarda la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, sulla base di quanto riferito nelle relazioni dell'organo di revisione "*i servizi a domanda individuale risultano coperti nella misura prevista dal piano di riequilibrio*".

Di seguito si riportano le tabelle inviate dall'organo di revisione.

COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2020

	CONSUNTIVO USCITA		**CONSUNTIVO ENTRATA**	**TASSO COPERTURA %**
SERVIZIO ASILO NIDO (CAP. 1786) valore inserito 50% Legge 498/92	**43.126,10**	CAP. 3005	**53.438,44**	98,09
UTENZE EDIFICIO NIDO MATERNA utenze CAP. 1320 (50%)	**11.522,46**			
MANUTEZIONE ORDINARIA EDIFICIO NIDO MATERNA CAP. 1321 (50%)	**1.000,00**			

	CONSUNTIVO USCITA		CONSUNTIVO ENTRATA	TASSO COPERTURA %
		CAP 3139 iscrizioni a ruolo	**1.150,00**	100
SERVIZIO MENSA ANZIANI E DISABILI (CAP. 1879) PARI E/U	**11.000,00**	CAP 3009	**11.000,00**	100
MENSA SCOLASTICA (CAP. 1426) PARI E/U	**6.820,07**	CAP 3012	**6.820,04**	100
TOTALE 2020	**73.468,63**		**72.408,48**	**98,56**

COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2021

	cap. uscita	USCITA	cap. entrata	ENTRATA	PERCENTUALE COPERTURA 2021
SERVIZIO ASILO NIDO	1320-1321 quota 50% nido-infanzia (*)	**15.500,00**	3005	**158.000,00**	89,77
	1783-1786 nido	**160.500,00**			
SERVIZIO SCUOLA MATERNA	1320-1321 quota 50% nido infanzia	**15.500,00**	3006	**74.000,00**	104,96
	1322	**55.000,00**			
SERVIZIO MENSA ANZIANI E DISABILI	1879	**11.000,00**	3009	**11.000,00**	100
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	1418	**54.350,00**	3500	**18.000,00**	33,12
MENSA SCOLASTICA	1426	**13.000,00**	3012	**13.000,00**	100
TOTALE		**324.850,00**		**274.000,00**	**84,35**

Tabella allegata al bilancio di previsione 2021

Incremento delle entrate correnti e riduzione della spesa corrente.

Con riferimento all'incremento delle entrate correnti, l'organo di revisione ha fornito i dati risultanti dai rendiconti degli esercizi 2014-2020 rispetto a quanto indicato nel piano:

"Piano: 2014 €1.875.157,00 - 2015 € 1.696.857,00 - 2016 € 1.856.684,00 – 2017 €1.895.976,00 – 2018 € 1.898.976.00 - 2019 € 1.940.976,00 – 2020 € 1.940.976,00

Rendiconto: 2014 € 1.842.147,00 – 2015 € 1.853.957,97 (di cui 203mila f.do rotazione) - 2016 € 1.644.420,00 – 2017 € 2.366.964,57 (di cui circa 250mila entrata una tantum da convenzione e da contributo migranti) 2018 1.512.992,42 2019 € 1.473.912,96 (eliminazione del contributo migranti di circa 90mila euro) 2020 - € 2.244.381,10 (di cui entrate emergenza COVID € 330 mila)

Il confronto dei valori assoluti di cui sopra, con andamento positivo, andrebbe maggiormente approfondito in quanto negli anni le tipologie di entrata sono variate ed avrebbe maggiore senso una

comparazione in termini più omogenei. In relazione al 2021, l'organo di revisione ha altresì rappresentato che: *"la previsione assestata dell'esercizio 2021 presenta un valore di € 2.261.468,00".*

In relazione alla riduzione della spesa, l'organo di revisione ha evidenziato che: *"l'ente ha perseguito con successo la graduale riduzione della spesa corrente come evidenziato dal seguente prospetto:*

SPESA CORRENTE E VARIAZIONE RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2013

2013 RENDICONTO 2.187.070	
2014 RENDICONTO € 1.700.540,96	-22%
2015 RENDICONTO € 1.503,365,92	-31%
2016 RENDICONTO € 1.461.899,92	-33%
2017 RENDICONTO € 1.678.962,41	-23%
2018 RENDICONTO € 1.733.999,00	-21%
2019 RENDICONTO € 1.686.640,10	-23%
2020 RENDICONTO € 1.631.515,18	-25%

Note: Variazione rispetto al consuntivo 2013, ultimo approvato alla data del piano di riequilibrio

Mentre, con riferimento al 2021, dalla relazione prodotta risulta che "*la previsione assestata dell'esercizio 2021 presenta un valore di € 2.132.153,02, al lordo degli accantonamenti e dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2020, anche per le esigenze connesse all'emergenza Covid-19".*

A tale riguardo, la Sezione si riserva la valutazione circa l'effettiva riduzione della spesa, in occasione dell'esame della prossima relazione relativa al secondo semestre 2021.

Stato di attuazione delle ulteriori misure previste dal piano di riequilibrio.

Per quanto concerne le ulteriori misure previste dal piano di riequilibrio, l'organo di revisione ha evidenziato che "*Il piano delle dismissioni del patrimonio dell'ente ha fatto registrare realizzi significativamente superiori rispetto alla previsione indicata nel piano di riequilibrio. Esistono altri immobili suscettibili di dismissione, ma al momento non sono previste altre alienazioni" (…).*

"Anche sul piano dell'indebitamento si possono osservare risultati positivi. Nell'anno 2015 si è proceduto alla rinegoziazione di alcuni mutui, ciò ha consentito nell'immediato un risparmio sulla quota di capitale nel 2015 e dal 2016 un risparmio di spesa corrente di circa 24.000,00 euro. Nell'anno 2016, inoltre, è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 28.923,00, allo scopo di finanziare un'operazione di rimborso anticipato di un mutuo approfittando anche del contributo erariale sulle penali da estinzione anticipata di mutui. Nel mese di giugno 2020 si è anche

provveduto alla rinegoziazione dei mutui cassa DDPP resa possibile dal decreto Cura Italia per far fronte all'emergenza Covid-19. La rinegoziazione, senza considerare il consistente risparmio 2020 pari a quasi 80mila euro, consente un risparmio annuo sulle rate dal 2021 in poi di € 34mila.
Non sono previsti nuovi mutui nel 2021 e nemmeno nuove rinegoziazioni e/o estinzioni anticipate".

Conclusioni.

Alla luce di quanto affermato dall'organo di revisione e dei dati finanziari riportati nelle relazioni, la Sezione prende atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Sedrina, salva ogni diversa valutazione che potrà essere effettuata in occasione del controllo relativo al secondo semestre 2021, anche all'esito della verifica dello stato del contenzioso in essere e della congruità degli opportuni accantonamenti allo specifico Fondo per il contenzioso.

A tale ultimo riguardo, la Sezione ritiene necessario che l'organo di revisione, verifichi e riferisca nella prossima relazione anche in merito all'evoluzione del contenzioso pendente e alle misure che si rendessero necessarie adottate al riguardo.

Si ribadisce, in ogni modo, l'invito a perseverare nel percorso di riduzione della spesa corrente e a operare in modo da assicurare, in chiave prospettica, il mantenimento degli obiettivi previsti.

Con tali raccomandazioni, il Comune di Sedrina dovrà continuare a dare rigorosa attuazione al piano deliberato, procedendo senza ritardi sulla strada del risanamento, mentre questa Sezione e l'organo di revisione contabile, secondo le rispettive competenze, vigileranno sulla concreta attuazione del piano e sul puntuale raggiungimento degli obiettivi intermedi, anche analizzando le relazioni periodicamente prodotte sul punto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia

DELIBERA

di prendere atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano di riequilibrio del Comune di Sedrina, nei limiti di quanto attestato nelle relazioni dell'organo di revisione, salva ogni diversa valutazione all'atto del ricevimento della prossima relazione sul secondo semestre 2021, anche all'esito della verifica dello stato del contenzioso in essere e della congruità degli opportuni accantonamenti allo specifico Fondo per il contenzioso

INVITA

- l'Ente a proseguire nell'attuazione del piano;
- l'organo di revisione, in occasione della redazione della prossima relazione relativa al secondo semestre 2021, a verificare e riferire anche in merito all'evoluzione del contenzioso pendente e alle misure adottate al riguardo

DISPONE

- la trasmissione della relazione semestrale ex articolo 243-*quater*, comma 6, TUEL, da parte dell'organo di revisione, integrata con i dati e le informazioni così come specificato nella parte motiva della presente deliberazione;
- la trasmissione della presente pronuncia al Sindaco del Comune di Sedrina;
- che quest'ultimo, nella sua qualità di legale rappresentante dell'ente, informi il Presidente del Consiglio comunale affinché comunichi all'organo consiliare i contenuti della presente delibera;
- la trasmissione della presente pronuncia al Revisore dei conti del Comune di Sedrina;
- che, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013, la presente pronuncia venga altresì pubblicata sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale nelle modalità di legge, dando riscontro a questa Sezione dell'avvenuta pubblicazione.

Così deciso nella Camera di consiglio da remoto del 9 settembre 2021.

Il Relatore	Il Presidente
dott.ssa Alessandra Molina	dott.ssa Sonia Martelli

Depositato in Segreteria
13 settembre 2021
Il Funzionario preposto al servizio di supporto
Susanna De Bernardis